



GAM CHIAMA GAM

Giornalino per gioventù d'assalto nel Regno di Dio: "Il Regno di Dio soffre violenza... E solo una gioventù d'assalto lo può conquistare" (cfr. Mt 11,12)

"Il G.A.M. non tramonterà mai, perché è tutto Parola di Dio, e la Parola di Dio è eterna".

Due militi ignoti

Un "Dolce Fiorellino" e un "Albero Maestoso" i protagonisti, o meglio, i "militi ignoti" del capovolgimento e cambio di marcia di tanti cuori giovanili in cerca del futuro di Dio.

Gli anni potranno scorrere, ammucchiarsi sull'aia del tempo ed essere immagazzinati nell'eternità; il calendario del mondo potrà continuare a sfogliarsi come rosa d'autunno al vento della storia, ma i giovani del Gam non smetteranno mai di dire a Don Carlo e Don Bruno: "Grazie! Grazie di essere esistiti!". È stato un attimo di secondo lo sfilare veloce di due meteore fiammeggianti: che luce! ...che scia! Hanno sfiorato appena il nostro suolo senza lasciarsene corrompere e sono tornati da Colui che li aveva "scelti e inviati". Ora splendono, "stelle luminose nel firmamento". Due meteore... e sono tornate alla Luce, ma la loro scia è rimasta... Anzi, per effetto dei "gas celesti" (lo Spirito Santo con la Mamma) si è dilatata, diffusa su tutta la volta del cielo. "Il G.A.M. non tramonterà mai, perché è tutto Parola di Dio, e la Parola di Dio è eterna". Un "Dolce Fiorellino" e un "Albero Maestoso" i protagonisti, o meglio, i "militi ignoti" del capovolgimento e cambio di marcia di tanti cuori giovanili in cerca del futuro di

Dio; di sacerdoti e anime religiose desiderose di rinnovamento nell'amore a Gesù; della Chiesa, immagine di Colei che è la Fondatrice e la Regina di questo meraviglioso giardino del Re.



I "PERCHÉ" BUSSANO ALLA PORTA Insegnamenti di vita cristiana, a puntate, per i giovani.

"Guardate a Lui e sarete ragianti, non saranno confusi i vostri occhi" (Salmo 33,6). Giovani, vi siete aperti alla vita come bocci in fiore e vi siete trovati, all'improvviso, circondati da tanti misteri. Quante cose non sapete, quanti "perché"

Alla fine, il Padre cosa donerà ai suoi due bimbi prediletti, olocausti ardenti nel martirio dell'amore? Donerà loro la "corona della vita", la "palma della vittoria". Donerà loro il suo stesso Cuore! Don Carlo e Don Bruno, grazie di esistere!

I giovani Gam.

Dalla bocca dei giovani un mazzetto di testimonianze

Don Carlo, l'uomo di Dio, semplice, semplificato, essenziale, trasparenza perfetta della Parola di Dio. Innamoratisimo della Parola di Gesù, ha creduto in essa.

primo piano a pag. 3

La guerra è inutile

All'Angelus della solennità di Tutti i Santi la preghiera del Papa per le religiose uccise in Liberia e per la pace in Bosnia ed Erzegovina. I giovani Gam si uniscono alla sua preghiera per la pace nel mondo.

LIBERIA

"Il ricordo orante di noi tutti si rivolge ora alle cinque Religiose della Congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo barbaramente uccise a Monrovia, capitale della Liberia, dove dedicavano la loro vita all'annuncio del Vangelo e al servizio dei fratelli. Insieme con loro sono state trucidate anche quattro liberiane aspiranti alla vita religiosa.

segue a pag. 4

PENSIERO SPIRITUALE

* * *

Se amo il mondo come lo ama Dio, già con questo lo sto cambiando: è già mutato un primo frammento del mondo, che è il mio cuore.

(P. Dimitri)

segue a pag. 4

Noi e la morte.

I morti risuscitano. Ecco il vertice, il culmine del messaggio di gioia. Il problema della morte ci angoschia. Attendiamo il liberatore da questa "dannazione" che è la morte. Al momento della morte si realizza per ciascuno il definitivo confronto con il Cristo. L'anima non muore; c'è in noi l'essere che grida vita, eppure ci troviamo di fronte a questa forza misteriosa, che è la morte, che ci annienta e ci distrugge; e per tutti succede così. L'universalità della morte si traduce a sua volta nell'universalità del dolore. Malattie, infermità; tutti noi le sperimentiamo lungo la vita, nelle piccole e grandi morti quotidiane che anticipano la morte fisica. Universalità del dolore che rimane connessa col peccato. Il problema però è l'istante della morte. Che cosa avviene in quell'istante della morte? Qui bisognerebbe prendere in mano il Vangelo e

Una luminosa riflessione sul problema inquietante della morte

“Vi dovrete rallegrare: andiamo al Padre”

di Don Carlo De Ambrogio

“La donna, sul punto di diventare madre è triste perché è venuta la sua ora; ma quando ha dato alla luce, dimentica i suoi dolori per la gioia che sia venuto al mondo un uomo. Anche voi adesso siete tristi ma io vi rivedrò e il vostro cuore ne godrà e la vostra gioia nessuno ve la potrà rapire” (Gv 16,21-22).

sulla falsariga del Vangelo illuminare un problema così angoscioso, che diversamente non ha soluzioni. Potremmo esplorare la morte dal lato fisico, dal lato medico, dal lato biologico, dal lato filosofico: troveremo tante e tante soluzioni, ma sempre si arriverebbe a un punto cieco. La medicina ci parla della morte clinica, della morte biologica; ma oltre non va. Morte clinica,

quando il cuore cessa di battere, ma non è ancora la morte definitiva; un individuo può essere rianimato. Morte biologica, quando comincia il processo di putrefazione; è avvenuta certamente la morte, di lì non si torna più indietro. Ma quando è avvenuta la morte? Che cosa avviene?

Il momento forte della morte è l'incontro col Cristo risorto. Ogni giorno, ogni ora, ogni

minuto si inscrivono indelebilmente nell'eternità. Ogni azione, ogni parola, ogni pensiero, ogni nostro atto esteriore ed interiore, che sembra sfumare senza lasciare traccia nel giro di pochi secondi, modella qualche linea della nostra personalità definitiva; ma è nell'istante della morte (in cui si ha l'estasi dello spirito e l'annientamento o kenosi del corpo) che si incontra il Cristo risorto, la “Luce che illumina ogni uomo”.

Il corpo è il punto di congiunzione del nostro essere con il mondo. Difficile da definire. Più facile definire lo spirito che non il corpo. Il cosmo è l'involucro, il corpo dell'umanità, dell'Uomo per eccellenza che è il Corpo mistico di Cristo. Bisogna affidarsi con abbandono totale alle parole di Gesù; esse ci illuminano: “Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me anche se fosse morto vivrà”. □

Tortorelle in volo

“La vostra luce sorga sempre come l'aurora, sorelline tanto amate, gioia di Gesù e di chi vi vuol bene”. In questi ultimi sei mesi una schiera di "tortorelle" da Caselette ha preso il volo per il Todocco: Liana, Lidia, Isabelle e, ultimamente, anche Laura e Piera.

S.Paolo dice: “Ringraziate il Padre in ogni circostanza”, ed è proprio questo che vogliamo fare: innalzare il nostro Magnificat al Padre perché ha guardato l'umiltà delle sue serve. Siamo davvero contente del vostro sì generoso alla chiamata di Gesù, anche se non vi nascondiamo che ciò ha provocato in noi una lacerazione profonda; il distacco fa sempre soffrire, ma ciononostante sentiamo sempre più crescere in noi una gioia non comune, che supera la pena del distacco. Grazie per tutto quello che avete donato a noi, a tante giovani Game a moltissime anime da voi evangelizzate. In voi abbiamo sempre visto delle sorelle maggiori su cui appoggiarci; ed ora non dovete preoccuparvi se a Caselette rimaniamo solo in tre. Dio farà tutto: abbiamo Gesù, la



Mamma e il Padre Celeste... E poi abbiamo nel cuore la segreta speranza che altre tortorelle arrivino nella nostra Comunità-Cenacolo per pregare ed evangelizzare insieme. Davvero “la messe è molta” e gli operai sono sempre pochi! In quest'ultimo periodo la Mamma ci ha chiesto un po' di sofferenza, ma ci ha donato anche tanta gioia, gioia per voi due,

Laura e Piera, che avete appena preso il volo; gioia per Liana, Lidia e Isa... Non possiamo non ricordare anche Elena, Eleonora e Stefania, che continuano ad essere delle ardenti Sabra Gam, evangelizzando là dove la Mamma le chiama... L'importante è fiorire là dove vuole il Padre. Abbiamo compreso che solo guardando a Gesù la Comunità-Cenacolo della “Donna vestita

di Sole” sarà sempre tempestata di ragazze, che entreranno e usciranno, ma chi rimane in eterno è Lui, è Lui l'unico Sole che non tramonta mai, ovunque siamo. Viviamo nell'amore per glorificare il Padre e annunciare Gesù: è questa l'unica cosa davvero necessaria.

L'unico vero dono che noi possiamo farvi è soltanto la preghiera, ma una preghiera incessante d'amore e anche di sacrificio: i nostri occhi vi vedranno di meno, ma il nostro cuore sarà sempre con voi. Ogni giorno ci incontreremo nella S. Messa, perché, come diceva don Carlo, “l'unità si fa solo guardando a Lui”. L'augurio che noi vi facciamo è questo: “Non temete di prendere con voi Maria”. Lei, la Mamma, vi darà Gesù, e Gesù vi condurrà sulle alte vette, per contemplare Colui che amiamo, il Padre.

Grazie di esistere, sorelline... e non abbiate paura di essere sante! Vi vogliamo bene!

*Le vostre sorelline in Gesù
Loredana, Mariella, Loredana*

Il Padre donerà loro la "corona della vita", la "palma della vittoria", il suo stesso Cuore!

Il loro vivere era Cristo

Si può dire così di Don Carlo: "era ciò che diceva". In lui non si scorgeva dissonanza tra ciò che pensava, diceva o faceva: il suo pensiero "era il pensiero di Cristo", la sua parola era la Parola di Dio, il suo vivere era "vivere Cristo".

In lui non c'erano altri obiettivi secondari, ce n'era uno soltanto, l'unico: diffondere il Regno di Dio, la Parola di Dio, attraverso il Cuore Immacolato della Mamma Celeste. La passione per la Parola l'ha reso incandescente, vibrante, trascinatore di

anime giovanili. E ne ha fatto dono a noi e ai giovani perché, illuminati e incendiati da questa grande Luce, ne divenissimo i trasmettitori per portare i fratelli a temperatura e luce tali da far scoccare l'ora della primavera della Chiesa, l'ora della Civiltà dell'Amore, nel segno della Donna vestita di Sole. □

cuore caldo e sensibilissimo, tutto trasparenza capace di accogliere le confidenze di centinaia di giovani in tutt'Italia. È trascorso già un anno dal ritorno di Don Bruno alla Casa del Padre; e vogliamo ringraziarlo per aver amato, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, tutti i giovani Gam col Cuore di Cristo. □

Sì, Don Bruno, davvero per i Sabra Gam sei stato un albero maestoso; tutti si sono rifugiati alla tua ombra. Sei stato quell'albero nato dal piccolo seme che era Don Carlo. Don Carlo ha messo le radici, tu ne sei stato il fusto, forte e robusto; altri saranno i frutti di quest'albero meraviglioso. Grazie Don Bruno, grazie della tua preziosa esistenza e presenza in mezzo ai giovani, che, certi di rivederti un giorno, ti dicono: "Arrivederci, Don Bruno, arrivederci in Paradiso!". □

9 GIORNI ALL'IMMACOLATA

* * *

29 novembre

— Genova, Parrocchia S. Maria Assunta
— Sassari

30 novembre

— Bari, Parrocchia S. Girolamo

1 dicembre

— Valva (SA), Chiesa Madre
— Quaglietta (SA), Chiesa Madre

2 dicembre

— S. Donato (LE), Parrocchia Risurrezione del Signore
— Acquavena (SA), Chiesa Madre

3 dicembre

— Messina, Parrocchia S.S. Pietro e Paolo, ore 16,00
— Ardore Superiore (RC), Parrocchia S. Leonardo
— Palagiano (TA), Parrocchia S. Nicola
— Apice Nuovo (BN), Parrocchia S. Maria Assunta

4 dicembre

— Canicatti (AG), Parrocchia S. Francesco
— Alessandria, Chiesa S. Giacomo della Vittoria
— S. Vito (BR), Chiesa dell'Immacolata, ore 16,00

5 dicembre

— Adria (RO), Parrocchia del Cristo Divin Lavoratore
— S. Pietro Vernotico (BR), Chiesa Madre, ore 16,30
— Novara, Parrocchia Madonna Pellegrina, ore 20,30

6 dicembre

— Palermo, Basilica di S. Francesco d'Assisi, ore 16,30
— Soccavo (NA), Parrocchia Medaglia Miracolosa
— Tarsia (CS)

7 dicembre

— Torino, Parrocchia SS. Nome di Gesù
— Marcianise (CE), Parrocchia SS. Annunziata
— Alliste (LE), Parr. Trasfigurazione di Gesù (piccola veglia all'Immacolata: inizio ore 20,00)

8 dicembre: Festa dell'Immacolata

— Milano
— Arzano (NA)

HA AMATO COL CUORE DI CRISTO

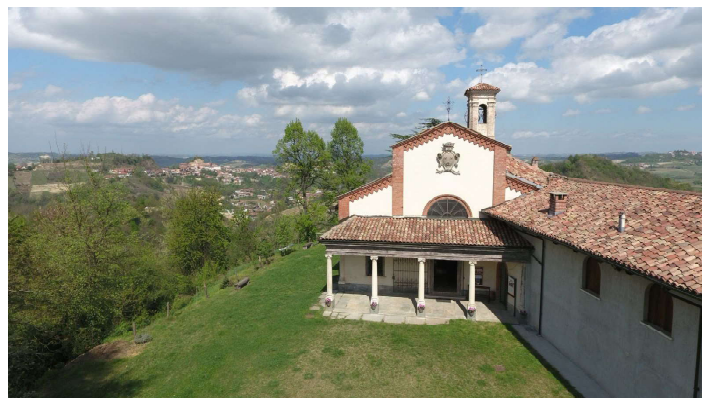
Accanto alla figura di Don Carlo i giovani Gam conservano, luminoso nel cuore, il ricordo di Don Bruno. Chi vedeva don Bruno per la prima volta avvertiva subito di trovarsi davanti ad un uomo forte, dalla personalità decisa. Ma andando avanti scopriva che dietro questa prima impressione si nascondeva un

La Madonna dei Boschi

Squilli di tromba! Rullo di tamburi! Anche a Vezza d'Alba si aprono i lavori.

Finalmente, dopo l'apertura dei lavori per il Centro Gam di Napoli, anche a Vezza d'Alba i lavori per il nuovo seminario Gam si sono avviati. I seminaristi Gam all'idea della nuova casa non stanno più nella pelle. Il Santuario adiacente al seminario è dedicato alla "Madonna dei Boschi", la cui devozione è molto sentita nella zona circostante e più oltre. La casa di Mombirone pur essendo ac-

cogliente e ben posizionata, non regge al paragone con il nuovo luogo immerso nel verde e, finalmente, più riservato! Poco distante dal Santuario verrà completato uno stabile, che in futuro servirà per i campi-missione. Un grazie dunque alla Mamma per il seminario, reso così più accogliente per la schiera di giovani, già intravista da Don Carlo, che si consacrerà a Gesù.



"La guerra è inutile per risolvere i problemi, mentre reca danni incalcolabili"

Il Papa all'Angelus Domini

Nonostante il grave pericolo, le Suore erano rimaste fino all'ultimo accanto alla popolazione minacciata dai violenti scontri in atto in quella città. Il Signore accolga nella Sua gioia le Religiose scomparse e doni consolazione alle loro famiglie ed alle loro consorelle. Eleviamo a Lui la nostra preghiera affinché il loro sacrificio susciti in quanti possono influire sulle sorti di quel martoriato Paese, propositi ed iniziative concrete di dialogo e di pace".

BOSNIA E ERZEGOVINA

"L'UNICEF ha chiesto che venga osservata in Bosnia ed Erzegovina una "Settimana di Tranquillità", grazie alla sospensione dei combattimenti dal 1° all'8 novembre, per recare gli aiuti più urgenti, nell'imminenza dell'inverno, alle migliaia di bambini, esposti più di ogni altro alle conseguenze penose del conflitto. Sia le parti belligeranti che i responsabili religiosi della zona hanno assicurato il loro appoggio e la loro piena collaborazione. Possa questa tregua, indetta nel nome dell'infanzia innocente, costituire il preludio della tanto auspicata pace!

Nella ferma convinzione che la guerra è inutile per risolvere i problemi, mentre reca danni incalcolabili soprattutto alle persone più deboli e indifese, vorrei invitare tutti i credenti a pregare per il successo di questa nobile iniziativa e rivolgere ancora un appello a coloro che detengono responsabilità politiche, perché siano risparmiati alle popolazioni ulteriori sofferenze e si prosegua nella ricerca negoziale di soluzioni onorevoli e giuste".

(Domenica 1 novembre 1992)



“Mi è parso d'incontrare Gesù”

Sono le parole di un padre di famiglia, rimasto conquistato dalla testimonianza e dalla semplicità dei giovani Gam. Ora anche lui, con tutta la sua famiglia, è un preziosissimo aiuto nell'evangelizzazione in Calabria.

"Ho letto del G.A.M. una pagina molto bella: "SABRAGAM" = Sempre Adorare, Benedire, Ringraziare, Annunciare (la Parola di Gesù). Ho pensato tra me: "È possibile che un giovane o una giovane Gam sia tale?" Ho avuto la risposta nel conoscere personalmente le giovani Gam, i Sacerdoti, le Suore.

Mi è parso d'incontrare veramente Gesù, che annuncia il Regno di Dio con semplicità, con spontaneità, con amore, con la dolcezza meravigliosa di chi è guidato da Dio stesso, come Gesù.

Sento ancora nel cuore e nella mente le parole di un Sacerdote Gam, il quale, nel parlarmi del

Regno di Dio, concluse queste parole: "Ricordati, Salvatore, che alla fine dei nostri giorni ci resteranno solo le opere buone".

È vero, devo convenire con lui dal momento che tutti i componenti del Gam, chiamati e protetti dalla Mamma Celeste, fanno solo opere buone!

Voi siete i veri apostoli di Gesù.

I "PERCHÉ" BUSSANO ALLA PORTA

Occorre "rompere la cortina della notte e abbracciare l'aurora, che porta in grembo la luce di Dio" (Bernanos). È l'aspirazione, il desiderio segreto di ogni cuore umano. Si tratta di scoprire il significato delle voci misteriose, che sentite vibrare attorno a voi come richiami di un mondo lontano. Si tratta di decifrare questi messaggi, che ad ogni istante passano fra cielo e terra con risposte strane nel vostro cuore. E l'anima vostra sarà invasa di luce. È una manata di luce sul sentiero della vostra vita. □

Voi siete preghiera vivente. Voi siete gigli candidi, che dove arrivate portate la festa del Signore Gesù risorto. Grazie della vostra esistenza, giovani Gam, grazie perché contagiate e attirati a Gesù tutti quelli che incontrate. Ci dite con la vostra presenza: "Egli è vivo, è in mezzo a voi". Grazie di più perché lo dite all'ammalato, al carcerato, al povero, al peccatore. Grazie per le tante confessioni, a voi Sacerdoti. Grazie per le parole belle che dite a tanti giovani. Grazie per le Giornate di "Formula 1". Alle Sorelle, grazie per tanto materiale di preghiera e di gioia che stampano e diffondono nel mondo.

Un grazie alle giovani Gam per lo zelo con cui suonano, per l'armonia dei loro canti: sono dolci, son belli, sono allegri e ben intonati e, devo dire, proprio ispirati dall'Immacolata". □

(Salvatore)

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Mese di novembre

15 - Giornata di F1 a Torino e a Messina

22 - Giornata di F1 a Rovigo e a Rossano Calabro

29 - Giornata di F1 a Lecce

Mese di dicembre

13 - Giornata di F1 a Napoli e a Messina

19 - Giornata di F1 a Palermo

20 - Giornata di F1 a Camicatti